

Spettacolo & Cultura

Omaggio del Teatro delle Albe al comico-cabarettista tedesco degli anni Venti

Va in scena Kurt Valentin

Luigi Dadina, i Palotini, un'orchestrina e le poesie di Baldini
E il progetto su Orlando debutterà a Santarcangelo

RAVENNA - Significativo cambio di programma nel cartellone della stagione di prosa e di teatro contemporaneo, quest'anno strettamente legati dalla contemporanea presenza di alcuni spettacoli. *Invettiva ridicolosa*, spettacolo del Teatro delle Albe pensato da Marco Martinelli per le stagioni, testo scelto come momento del *Progetto Cantiere Orlando*, atteso in anteprima nazionale al Teatro Rasi nel mese di marzo, nel corso dei mesi ha subito una serie di mutazioni. *L'Invettiva* ha seguito un percorso artistico che non ci aspettavamo, dalle pagine dell'"antenato" Giulio Cesare Croce (1612) - chiarisce il regista e drammaturgo Marco Martinelli - sono emerse figure brigantesche, discendenti scapestrati di Orlando, personaggio quest'ultimo che andremo a rappresentare l'anno prossimo nella terza tappa del *Cantiere Orlando*,

Una danza della ragione attorno ai due poli della follia

lungo viaggio nell'antica tradizione epica italiana, orale e scritta". Precise necessità estetiche hanno condotto lo spettacolo verso nuove contaminazioni e soprattutto verso uno spazio teatrale diverso dal Teatro Rasi. "Pensiamo a uno spazio teatrale inconsueto, non un teatro di tradizione, si tratta di un'opera comica multilinguistica e volevamo un vero covo di briganti, da raggiungere come invitati". In scena ci sarà Luigi Dadina attore storico delle Albe, e sette Palotini, giovani attori-studenti. La prima nazionale avverrà in luglio



Marco Martinelli ed Ermanna Montanari di Ravenna Teatro

al Festival di Santarcangelo, con un'anteprima ravennate in un luogo ancora

da individuare. Il Teatro delle Albe ha pensato di realizzare per il pubblico delle

"Tingeltangel"
al Rasi dal 1 al 5
marzo e poi
dal 10 al 12

stagioni un evento di forte richiamo, altrettanto esclusivo, dedicato all'estro e alla genialità cabarettistica dell'autore tedesco Karl Valentin. Il Teatro Rasi ospiterà dall'1 al 5 e poi dal 10 al 12 marzo *Tingeltangel*, lavoro che porta con sé la comicità più singolare che si sia mai vista sulla scena, "una danza frenetica della ragione attorno ai due poli della follia". Così è stata definita l'arte di Kurt Valentin, comico di cabaret nella Monaco degli anni Venti. Il titolo dello spettacolo è dedicato ai tipici locali bavaresi pieni di fumo, stracolmi di sedie e tavolini, nei quali

si esibiva lo stesso Valentin, esilarante clown sul filo della commozione alla Buster Keaton o alla Totò. Considerato uno dei comici più importanti in lingua tedesca, amato da Brecht, Hesse, Tuchosky e Polgar, Valentin fu indicato per i suoi monologhi, per la sua "clowneria metafisica" come il precursore del teatro dell'assurdo. In *Tingeltangel*, atto unico, si intrecceranno scene grottesche con Luigi Dadina, circondato dai Palotini e da due attrici dei laboratori scolastici tenuti dalle Albe. Un'orchestrina scalcagnata e un divertente direttore d'orchestra tenteranno di realizzare uno spettacolo tra esilaranti gag. L'attore palotino Rudy Gatta, si esibirà come prologo alle serate, con la lettura di alcune liriche di Raffaello Baldini. Per informazioni: Ravenna Teatro, tel. 0544 36239.

Chiara Bissi